

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007

Regione Basilicata

Titolo del progetto “Piano di sorveglianza e prevenzione degli infortuni sul lavoro”

Referente/i: Dott.ssa Gabriella Cauzillo

Relazione

E' stato istituito il tavolo tecnico composto da Regione-Ufficio Politiche della Prevenzione – ASL (UU.OO. di Medicina del Lavoro, Sicurezza nei Luoghi di Lavoro ed Impiantistica) - Direzioni Provinciali del Lavoro, INAIL ed ISPESL, integrando il provvedimento n.1033/2006 con DPL, INAIL e ISPESL, tavolo tecnico che avrebbe dovuto produrre al 2007 il Piano per la Sorveglianza e la Prevenzione degli Infortuni sul Lavoro in Edilizia (pronto in bozza unitamente all'intesa con le Direzioni Provinciali del Lavoro), la cui adozione è slittata ormai al 2008, anno in cui abbiamo previsto (ed è prossima) la ricostituzione del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 27 – D.Lgs. n. 626/1994 ai sensi del DPCM 21 dicembre 2007 - Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro (G.U. n. 31 del 6 febbraio 2008), in seno al quale sarà rimodulata tutta l'attività del settore.

Comunque, nel corso del 2007, sono state organizzate le attività propedeutiche per la realizzazione del progetto sugli infortuni sul lavoro mortali e gravi, ivi compresa la formazione prevista all'uopo presso l'ISPESL – sede Roma, avviata per la Basilicata nei giorni 5 e 6 dicembre 2007, conclusasi nel mese di febbraio 2008.

Per le finalità di questo progetto sono stati individuati i referenti di Regione – ASL – INAIL e ISPESL, sono state richieste all'ISPESL user id e password, per Regione e ASL, per avviare i lavori, atteso che le stesse ASL hanno già avviato la raccolta della documentazione necessaria al caricamento su software dei dati da inviare all'ISPESL.

Inoltre tutte le ASL hanno raggiunto un livello di utilizzo pressoché ottimale dell'applicativo N.F.I. e le stesse ASL hanno implementato le operazioni di vigilanza pur in carenza di personale (già oltre 1.000 ispezioni su cantieri edili nel 2006).

Al riguardo, a partire dal 2007, sono state rilevate le esigenze di risorse umane e concordati gli obiettivi Aziendali in riferimento a quanto previsto dal patto per la tutela della salute e della sicurezza del lavoro di cui all'accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2007 (obiettivi aziendali già deliberati) .

Sempre nel corso del 2007 si è aderito alla rilevazione dell'organizzazione e delle attività dei servizi di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, comunicando i dati al 31 dicembre 2006, che a breve saranno aggiornati al 31 dicembre 2007.

Il ddl "Monitoraggio del fenomeno infortunistico e misure per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro", di cui alla relazione di attività del 31 dicembre 2006, è ormai Legge Regionale (LR. 27 dicembre 2007).

Infine, per quanto riguarda punti di forza e criticità, si sottolinea che punto di forza resta il fatto che i ns servizi, sia pure in difficoltà per carenza di personale, riescono ad assolvere ai loro adempimenti ed hanno maturato professionalità, sensibilità ed esperienza adeguate.

Altri punti di forza sono l'adesione ai lavori acquisita da INAIL-ISPEL e Direzioni Provinciali del Lavoro, la Legge Regionale 27 dicembre 2007 e la prossima ricostituzione del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 27-D.Lgs. n. 626/1994.

Oltre al buon rapporto con l'INAIL – Direzione Regionale con cui si è stipulato un protocollo d'intesa a vasto raggio di azioni e collaborato nell'ambito di iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza (Potenza e Matera EXPO).

D'altra parte le criticità sono rappresentate sostanzialmente da carenza di personale (soprattutto di personale ispettivo presso le ASL) e dalle difficoltà a rispettare il/i cronoprogrammi in funzione dei diversi progetti di prevenzione da seguire, ritenendo comunque la validità e la rilevanza di tutte le linee d'intervento programmate.